

# **RELAZIONE SULLA GESTIONE COMPRENSIVA DELLA NOTA INTEGRATIVA**

***ESERCIZIO FINANZIARIO 2018***

*(art. 11bis, comma 2, lett. a) del Dlgs n 118/2011 come modificato dal D.lgs. n. 126/2014)*

## Sommario

<b>1. INTRODUZIONE .....</b>	<b>3</b>
<b>2. RIFERIMENTI NORMATIVI .....</b>	<b>3</b>
<b>3. DEFINIZIONE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA .....</b>	<b>4</b>
<b>4. DEFINIZIONE AREA DI CONSOLIDAMENTO .....</b>	<b>13</b>
<b>5. PROCEDURE DI CONSOLIDAMENTO .....</b>	<b>14</b>
<b>6. CRITERI DI VALUTAZIONE .....</b>	<b>18</b>
<b>7. ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE .....</b>	<b>27</b>
<b>8. ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO .....</b>	<b>37</b>

## **1. INTRODUZIONE**

Il Bilancio consolidato della Regione Campania per l'esercizio 2018 è il terzo bilancio consolidato approvato dalla Giunta regionale e si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico e dalla presente Relazione sulla gestione comprensiva della nota integrativa.

I principi sull'armonizzazione dei bilanci pubblici contenuti nel D.Lgs. n. 118 del 2011 e ss.mm.ii. rispondono all'esigenza di valutare l'azione amministrativa degli enti territoriali nel suo complesso e, pertanto, è richiesta all'ente capogruppo la redazione di un bilancio consolidato in grado di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale nonché il risultato economico della complessiva attività svolta anche attraverso le società partecipate e controllate incluse nel perimetro del consolidamento.

In particolare, come previsto dal Principio applicato del consolidamento (allegato 4/4 del D.Lgs. n. 118 del 2011), il bilancio consolidato è un documento contabile a carattere consuntivo che, attraverso un'opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti solo all'interno del "gruppo amministrazione pubblica", consente di rappresentare le transazioni effettuate con i soggetti esterni al gruppo stesso.

Esso in sostanza consente di:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Per la predisposizione del presente Bilancio Consolidato si è provveduto a consolidare i dati del Rendiconto della gestione del Consiglio Regionale della Campania per l'esercizio finanziario 2018 approvato con Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 194 del 03 luglio 2019 con quelli della Regione Campania approvati con Deliberazione .

Inoltre, nelle more dell'approvazione definitiva del Rendiconto della Regione da parte del Consiglio regionale, i dati utilizzati sono relativi al rendiconto 2018 approvato dalla Giunta con Deliberazione Ddl n. 306 del 02 luglio 2019 e n. 367 del 03 luglio 2019 (cfr. FAQ n. 31 del 16 luglio 2018 pubblicata sul sito Arconet).

## **2. RIFERIMENTI NORMATIVI**

La redazione del bilancio consolidato si inserisce nell'ampia riforma relativa al consolidamento dei conti per

il controllo della finanza pubblica.

L'adozione della legge n. 196 del 2009 di riforma della contabilità pubblica e della legge n. 42 del 2009 di attuazione del federalismo fiscale ha definito il quadro normativo per la cosiddetta armonizzazione contabile.

A tal fine è stato emanato il D.Lgs. n. 118 del 2011 *“Disposizioni in materia dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009”*, successivamente modificato ed integrato dal Decreto legislativo n. 126 del 2014 *“Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*.

Il D.Lgs. n. 118 del 2011 e ss.mm.ii. prevede all'art. 2 che le Regioni e gli enti locali adottino la contabilità finanziaria *“cui affiancano, a fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario sia sotto il profilo economico-patrimoniale”*.

Successivamente, all'art. 11-bis, il medesimo D.Lgs. n. 118/2011 prevede per le Regioni la redazione del bilancio consolidato *“con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4”*.

Il comma 2 del medesimo articolo statuisce che il bilancio consolidato regionale sia composto dai seguenti documenti:

1. conto economico consolidato;
2. stato patrimoniale consolidato;
3. relazione sulla gestione, che comprenda la nota integrativa;
4. relazione del collegio dei revisori dei conti.

\*\*\*\*\*

### **3. DEFINIZIONE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA**

La prima operazione propedeutica per la predisposizione del bilancio consolidato consiste nella definizione del “G.A.P.” Gruppo amministrazione pubblica come definito dal D.Lgs. n. 118 del 2011 e ss.mm.ii. e dall'allegato 4/4 *“Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato”*. Come definito dal suddetto principio, il termine *“Gruppo Amministrazione Pubblica”* (G.A.P.) comprende gli enti e gli

organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica.

Costituiscono componenti del **"Gruppo Amministrazione Pubblica"** ai sensi degli articoli 11-ter, 11-quater e 11-quinques del D.Lgs. n. 118/2011 e del principio contabile applicato n. 4/4 al medesimo D.Lgs. 118/2011:

1. gli organismi strumentali, come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del citato D.Lgs. n. 118/2011, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative delle stesse e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato;
2. gli enti strumentali controllati, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, del D.Lgs. n. 118/2011, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti le Regioni presentano una delle seguenti condizioni:
  - 2.1 possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
  - 2.2 potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
  - 2.3 esercizio, diretto o indiretto della maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
  - 2.4 obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
  - 2.5 esercizio di un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante;
3. gli enti strumentali partecipati, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2;
4. le società controllate, come definite dall'art. 11-quater, del D.Lgs. n. 118/2011, nei cui confronti le Regioni esercitano una delle seguenti condizioni:
  - 4.1 possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
  - 4.2 diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e

di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante;

5. le società partecipate, come definite dall'art. 11-quinques, del D.Lgs. n. 118/2011, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della Regione indipendentemente dalla quota di partecipazione;

I componenti del GAP possono essere esclusi dal Perimetro di Consolidamento nei casi di:

1. irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo; sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 5 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della Regione:
  - 1.1 Totale dell'Attivo patrimoniale;
  - 1.2 Patrimonio netto;
  - 1.3 Totale dei ricavi caratteristici, corrispondenti agli accertamenti dei primi tre titoli dell'entrata al netto della parte relativa al perimetro sanitario e dei proventi finanziari (interessi attivi) e delle altre entrate da redditi di capitale (distribuzioni di utili) come risultanti dall'ultimo rendiconto approvato;
2. impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate;

Resta ferma la possibilità di garantire la significatività del bilancio consolidato includendo i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate, con esclusione di quelli la cui quota di partecipazione regionale risulti inferiore all'1% del capitale della società partecipata.

Il Gruppo Amministrazione Pubblica di Regione Campania è stato individuato dalla con delibera D.G.R.C. n. 354 del 30/07/2019 avente ad oggetto: "Individuazione dei componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) della Regione Campania e del Perimetro di Consolidamento ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 si è provveduto a:

1. approvare, per l'esercizio 2018, all'aggiornamento del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) di cui all'allegato A) ed del Perimetro di Consolidamento della Regione Campania di cui all'allegato B), della DGR n. 664 del 24 ottobre 2018;
2. individuare, in particolare, ai sensi del principio applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, l'elenco degli enti, delle aziende e delle società controllati o partecipati dalla Regione facenti parte del "Gruppo Regione Campania" per l'esercizio 2018, come da allegato A, di cui le successive tabelle:

**Gruppo "Regione Campania" 2018**
**ORGANISMI STRUMENTALI**

<b>1</b>	CONSIGLIO REGIONALE
----------	---------------------

**ENTI DI DIRITTO PRIVATO STRUMENTALI CONTROLLATI ex Dlgs 118/2011 – art 11 ter comma 1**

<b>1</b>	FONDAZIONE CAMPANIA DEI FESTIVAL
<b>2</b>	FONDAZIONE DONNAREGINA PER LE ARTI CONTEMPORANEE
<b>3</b>	FONDAZIONE FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA
<b>4</b>	FONDAZIONE IFEL CAMPANIA
<b>5</b>	FONDAZIONE L'ANNUNZIATA – MEDITERRANEO <b>in liquidazione</b>
<b>6</b>	FONDAZIONE POL.I.S.

**ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI DI DIRITTO PRIVATO ex Dlgs 118/2011 – art 11 ter comma 2**

<b>1</b>	FONDAZIONE ANNALI DELL'ARCHITETTURA E DELLE CITTA'
<b>2</b>	FONDAZIONE ANTONIO MORRA GRECO - ONLUS
<b>4</b>	FONDAZIONE C.I.V.E.S.
<b>5</b>	FONDAZIONE EDUARDO DE FILIPPO
<b>6</b>	FONDAZIONE EZIO DE FELICE-ONLUS
<b>7</b>	FONDAZIONE FORUM UNIVERSALE DELLE CULTURE 2013 <b>in liquidazione</b>
<b>8</b>	FONDAZIONE IDIS - CITTA' DELLA SCIENZA

<b>9</b>	FONDAZIONE IL TARI'
<b>10</b>	FONDAZIONE ISTITUTO EDUCATIVO FEMMINILE MONDRAGONE
<b>11</b>	FONDAZIONE LA COLOMBAIA DI LUCHINO VISCONTI <b>in liquidazione</b>
<b>12</b>	FONDAZIONE M.I.D.A. MUSEI INTEGRATI DELL'AMBIENTE
<b>13</b>	FONDAZIONE PARCO LETTERARIO G. BRUNO
<b>14</b>	FONDAZIONE PREMIO CIMITILE
<b>15</b>	FONDAZIONE PREMIO ISCHIA GIUSEPPE VALENTINO
<b>16</b>	FONDAZIONE PREMIO NAPOLI
<b>17</b>	FONDAZIONE RAVELLO
<b>18</b>	FONDAZIONE REAL SITO CARDITELLO
<b>19</b>	FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO IN NAPOLI
<b>20</b>	FONDAZIONE UNIVERSITARIA DELL' UNIVERSITA' DI SALERNO
<b>21</b>	CONSORZIO OSSERVATORIO DELL'APPENNINO MERIDIONALE
<b>22</b>	ASSOCIAZIONE BIENNALE DEL MARE
<b>23</b>	ASSOCIAZIONE TEATRO STABILE DELLA CITTA' DI NAPOLI
<b>24</b>	CENTRO DI RICERCA 'GUIDO DORSO'
<b>25</b>	SANTOBONO PAUSILIPON ONLUS
<b>26</b>	FONDAZIONE PORTICI CAMPUS
<b>27</b>	FONDAZIONE CASTEL CAPUANO

**ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI DI DIRITTO PUBBLICO ex Dlgs 118/2011 ART. 11 TER, COMMA 1**



<b>1</b>	<b>E.P.T. Avellino in liquidazione</b>
<b>2</b>	<b>E.P.T. Benevento in liquidazione</b>
<b>3</b>	<b>E.P.T. Caserta in liquidazione</b>
<b>4</b>	<b>E.P.T. Napoli in liquidazione</b>
<b>5</b>	<b>E.P.T. Salerno in liquidazione</b>
<b>6</b>	<b>A.A.C.S.T. Amalfi in liquidazione</b>
<b>7</b>	<b>A.A.C.S.T. Capri in liquidazione</b>
<b>8</b>	<b>A.A.C.S.T. Castellammare di Stabia in liquidazione</b>
<b>9</b>	<b>A.A.C.S.T. Cava dei Tirreni in liquidazione</b>
<b>10</b>	<b>A.A.C.S.T. Ischia e Procida in liquidazione</b>
<b>11</b>	<b>A.A.C.S.T. Maiori in liquidazione</b>
<b>12</b>	<b>A.A.C.S.T. Napoli in liquidazione</b>
<b>13</b>	<b>A.A.C.S.T. Paestum in liquidazione</b>
<b>14</b>	<b>A.A.C.S.T. Pompei in liquidazione</b>
<b>15</b>	<b>A.A.C.S.T. Positano in liquidazione</b>
<b>16</b>	<b>A.A.C.S.T. Pozzuoli in liquidazione</b>
<b>17</b>	<b>A.A.C.S.T. Ravello in liquidazione</b>
<b>18</b>	<b>A.A.C.S.T. Salerno in liquidazione</b>
<b>19</b>	<b>A.A.C.S.T. Sorrento/S.Agnello in liquidazione</b>
<b>20</b>	<b>A.A.C.S.T. Vico Equense in liquidazione</b>
<b>21</b>	<b>ARU - AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI</b>

<b>22</b>	ARPAC
<b>23</b>	ENTE PARCO REGIONALE CAMPI FLEGREI
<b>24</b>	ENTE PARCO ROCCAMONFINA E GARIGLIANO
<b>25</b>	ENTE PARCO REGIONALE MATESE
<b>26</b>	ENTE PARCO PARTENIO
<b>27</b>	ENTE PARCO REGIONALE MONTI PICENTINI
<b>28</b>	ENTE PARCO REGIONALE BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SARNO
<b>29</b>	ENTE PARCO REGIONALE TABURNO CAPO SAURO
<b>30</b>	ENTE PARCO REGIONALE MONTI LATTARI
<b>31</b>	ENTE PARCO METROPOLITANO DELLE COLLINE DI NAPOLI
<b>32</b>	ENTE PARCO RISERVA NATURALE FOCE VOLTURNO, COSTA DI LICOLA, LAGO DI FALCIANO
<b>33</b>	ENTE PARCO RISERVA NATURALE FOCE SELE E TANAGRO E MONTI EREMITA MARZANO
<b>34</b>	ARCADIS <b>in liquidazione</b>
<b>35</b>	ACAMIR - AGENZIA CAMPANA MOBILITA', INFRASTRUTTURE E RETI
<b>36</b>	ACER - Azienda Campana per l'Edilizia Residenziale Pubblica
<b>37</b>	I.A.C.P. AVELLINO <b>in liquidazione</b>
<b>38</b>	I.A.C.P. BENEVENTO <b>in liquidazione</b>
<b>39</b>	I.A.C.P. CASERTA <b>in liquidazione</b>
<b>40</b>	I.A.C.P. NAPOLI <b>in liquidazione</b>
<b>41</b>	I.A.C.P. SALERNO <b>in liquidazione</b>
<b>42</b>	ARLAS <b>in liquidazione</b>

<b>43</b>	<b>ISVE in liquidazione</b>
<b>44</b>	<b>ARETUR - AGENZIA REGIONALE PER LA PROMOZIONE DEL TURISMO DELLA CAMPANIA</b>
<b>45</b>	<b>ADISURC - AZIENDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DELLA REGIONE CAMPANIA</b>
<b>ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI DI DIRITTO PUBBLICO ex Dlgs 118/2011 ART. 11 TER, COMMA 1 COINVOLTI NELLA GESTIONE DELLE RISORSE SSR</b>	
<b>1</b>	<b>ASL AVELLINO</b>
<b>2</b>	<b>ASL BENEVENTO</b>
<b>3</b>	<b>ASL CASERTA</b>
<b>4</b>	<b>ASL NAPOLI 1 CENTRO</b>
<b>5</b>	<b>ASL NAPOLI 2 NORD</b>
<b>6</b>	<b>ASL NAPOLI 3 SUD</b>
<b>7</b>	<b>ASL SALERNO</b>
<b>8</b>	<b>AO CARDARELLI</b>
<b>9</b>	<b>AO SANTOBONO</b>
<b>10</b>	<b>AO DEI COLLI</b>
<b>11</b>	<b>AOU SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA</b>
<b>12</b>	<b>AO SAN GIUSEPPE MOSCATI</b>
<b>13</b>	<b>AO RUMMO</b>
<b>14</b>	<b>AO SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO</b>
<b>15</b>	<b>AOU SUN</b>
<b>16</b>	<b>AOU FEDERICO II</b>

<b>17</b>	IRCCS FONDAZIONE PASCALE
<b>ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI DI DIRITTO PUBBLICO ex Dlgs 118/2011 AERT. 11 TER, COMMA 2</b>	
<b>1</b>	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO

<b>SOCIETA' ex Dlgs 118/2011 – art 11 quater</b>	
<b>1</b>	CAMPANIA AMBIENTE E SERVIZI S.P.A.
<b>2</b>	SAUIE - S.R.L.
<b>3</b>	SCABEC S.P.A.
<b>4</b>	S.M.A. CAMPANIA S.P.A.
<b>5</b>	SO.RE.SA. S.P.A.*
<b>6</b>	SVILUPPO CAMPANIA S.P.A.
<b>6.1</b>	S.A.P.S. S.R.L. (indiretta)
<b>6.1.1</b>	CAMPANIA INNOVAZIONE SPA <b>in liquidazione</b> (indiretta)
<b>6.1.2</b>	DIGIT CAMPANIA SCARL <b>in liquidazione</b> (indiretta)
<b>6.1.3</b>	TESS SPA IN LIQUIDAZIONE <b>in liquidazione</b> (indiretta)
<b>7</b>	A.I.R. S.P.A.
<b>8</b>	E.A.V. S.R.L.
<b>9</b>	TRIANON VIVIANI S.P.A.
<b>10</b>	CONSORZIO AEROPORTO SALERNO-PONTECAGNANO S.C.A R.L.
<b>10.1</b>	AEROPORTO DI SALERNO - COSTA D'AMALFI S.P.A. (indiretta)
<b>11</b>	SO.VA.GRI. SPA <b>in liquidazione</b>



<b>4</b>	S.M.A. CAMPANIA S.P.A.
<b>5</b>	SO.RE.SA. S.P.A.
<b>6</b>	SVILUPPO CAMPANIA S.P.A.
<b>7</b>	A.I.R. S.P.A.
<b>8</b>	E.A.V. S.R.L.
<b>9</b>	FONDAZIONE IFEL CAMPANIA
<b>10</b>	ACAMIR - AGENZIA CAMPANA MOBILITA', INFRASTRUTTURE E RETI
<b>11</b>	ARPAC
<b>12</b>	ARU - AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI
<b>13</b>	FONDAZIONE FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA
<b>14</b>	FONDAZIONE POL.I.S.
<b>15</b>	FONDAZIONE CAMPANIA DEI FESTIVAL
<b>16</b>	FONDAZIONE DONNAREGINA PER LE ARTI CONTEMPORANEE
<b>17</b>	ARETUR - AGENZIA REGIONALE PER LA PROMOZIONE DEL TURISMO DELLA CAMPANIA

Secondo il principio contabile applicato n. 4/4 e ss.mm.ii. che dispone: “ A decorrere dall’esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione” si è incluso incluso nel perimetro di consolidamento, di cui all’allegato B della D.G.R n. 354 del 30/07/2019, l’Agenzia Regionale per la promozione del Turismo per la Campania (ARETUR); I conti sono stati consolidati con quelli del rendiconto del Consiglio Regionale mentre non sono state considerate nel perimetro di consolidamento sia Consorzio Aeroporto Salerno – Pontecagnano che Trianon Viviani S.P.A. (Società ex Dlgs 118/2011 – art 11 quater) risultati irrilevanti ai sensi dell’allegato 4/4

## **5. PROCEDURE DI CONSOLIDAMENTO**

Con nota prot. n. 0491560 del 05/08/2019 l’Ufficio Speciale Controllo e Vigilanza su Enti e società partecipate ha richiesto alle suddette società la riclassificazione del proprio bilancio di esercizio 2018 (ed in

subordine, il relativo progetto di bilancio o, in carenza di quest'ultimo, l'ultimo bilancio di esercizio approvato) secondo gli schemi ministeriali di Stato Patrimoniale (Attivo e Passivo) e di Conto Economico, utilizzando il Piano dei conti approvato dal MEF.

I Bilanci riclassificati delle società incluse nel PC sono stati trasmessi dalle stesse tenendo conto della data di approvazione.

L'analisi dei bilanci riclassificati trasmessi ha consentito, nei confronti dei soggetti rientranti nel Perimetro, di attivare i processi amministrativi per individuare le operazioni orizzontali reciproche, verificare e garantire la corrispondenza dei saldi nonché apportare le necessarie verifiche ed integrazioni ai valori contabili.

Con riferimento al lavoro di allineamento ed elisione delle poste si è proceduto inizialmente al raffronto delle partite infragruppo comunicate dagli enti e società inclusi nel perimetro di consolidamento con le risultanze della contabilità regionale.

Ai sensi del "Principio applicato concernente il bilancio consolidato", la Regione ha applicato il metodo di consolidamento integrale. Ciò significa che i bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo, dopo l'eliminazione delle partite intercompany, sono stati aggregati voce per voce per l'intero importo delle voci stesse.

Di seguito si riportano gli Schemi di Stato Patrimoniale Attivo e Passivo e di Conto Economico con evidenza di:

- Bilancio Regione
- Sommatoria dei bilanci delle altre società consolidate
- Aggregato Regione e società consolidate
- Eliminazione delle partecipazioni e delle corrispondenti quote di patrimonio netto
- Elisione dei rapporti di crediti e debito
- Differenza di consolidamento
- Bilancio consolidato al 31.12.2018
- Percentuale di incidenza del bilancio Regione sul bilancio consolidato

STATO PATRIMONIALE ATTIVO CONSOLIDATO	REGIONE CAMPANIA	Totale aggregato società/enti	Totali elisioni	Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni (100%)	TOTALE
<b>CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE (A)</b>		<b>838,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>838,00</b>
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	93.636.394,66	55.557.112,58	0,00	44.804.222,30	193.997.729,54
<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>	1.146.140.867,92	161.453.985,53	0,00	0,00	1.307.594.853,45
<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>	309.207.544,05	12.936.013,00	0,00	-130.153.920,00	191.989.637,05
<i>Partecipazioni in</i>	169.815.931,29	33.611,00	0,00	-130.153.920,00	39.695.622,29
<b>IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>1.548.984.806,63</b>	<b>229.947.111,11</b>	<b>0,00</b>	<b>-85.349.697,70</b>	<b>1.693.582.220,04</b>
<i>Rimanenze</i>		39.816.597,00	0,00		39.816.597,00
<i>Crediti</i>	9.139.871.729,23	997.255.777,63	-1.814.727.800,97		8.322.399.705,89
<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>		1.000,00	0,00		1.000,00
<i>Disponibilità liquide</i>	570.041.980,41	1.129.336.183,63	0,00		1.699.378.164,04
<b>ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>9.709.913.709,64</b>	<b>2.166.409.558,26</b>	<b>-1.814.727.800,97</b>		<b>10.061.595.466,93</b>
<b>RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>3.704.797,49</b>	<b>1.180.216,59</b>	<b>0,00</b>		<b>4.885.014,08</b>
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>11.262.603.313,76</b>	<b>2.397.537.723,96</b>	<b>-1.814.727.800,97</b>	<b>-85.349.697,70</b>	<b>11.760.063.539,05</b>

STATO PATRIMONIALE PASSIVO CONSOLIDATO	REGIONE CAMPANIA	Totale aggregato società/enti	Totali elisioni	Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni (100%)	TOTALE
<b>PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>-9.487.526.439,46</b>	<b>273.696.289,16</b>	<b>0,00</b>	<b>-85.349.697,70</b>	<b>-9.299.179.848,00</b>
<i>Fondo di dotazione</i>	-13.533.986.443,26	104.203.638,34	0,00	-85.349.698,70	-13.515.132.503,62
<i>Riserve</i>	2.792.259.708,47	109.819.383,95	0,00	1,00	2.902.079.093,42
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	2.082.120.728,72	23.936.286,05	0,00		2.106.057.014,77
<i>da capitale</i>	77.198.843,36	48.853.885,90	0,00	1,00	126.052.730,26
<i>da permessi di costruire</i>		0,00	0,00		0,00
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	632.940.136,39	2.495.000,00	0,00		635.435.136,39
<i>altre riserve indisponibili</i>		34.534.212,00	0,00		34.534.212,00
<i>Risultato economico dell'esercizio</i>	1.254.200.295,33	59.673.266,87	0,00		1.313.873.562,20
<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>543.540.510,25</b>	<b>105.604.178,82</b>	<b>0,00</b>		<b>649.144.689,07</b>
<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (C)</b>		<b>70.031.248,34</b>	<b>0,00</b>		<b>70.031.248,34</b>
<b>DEBITI (D)</b>	<b>18.807.582.721,85</b>	<b>1.768.963.762,98</b>	<b>-1.814.727.800,97</b>		<b>18.761.818.683,86</b>
<b>RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)</b>	<b>1.399.006.521,12</b>	<b>179.242.244,66</b>	<b>0,00</b>		<b>1.578.248.765,78</b>
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>11.262.603.313,76</b>	<b>2.397.537.723,96</b>	<b>-1.814.727.800,97</b>	<b>-85.349.697,70</b>	<b>11.760.063.539,05</b>



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	REGIONE CAMPANIA	Aggregato Società/Enti	Elisioni costi e ricavi	TOTALE
<i>Proventi da tributi</i>	7.513.420.218,82	0,00	0,00	7.513.420.218,82
<i>Proventi da fondi perequativi</i>	4.678.190.937,00	0,00	0,00	4.678.190.937,00
<i>Proventi da trasferimenti e contributi</i>	4.019.243.257,85	154.764.874,99	-92.342.840,02	4.081.665.292,82
<i>Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici</i>	311.594.195,40	1.385.486.556,00	-275.424.117,00	1.421.656.634,40
<i>Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)</i>		-491.491,00	-5.735.020,00	-6.226.511,00
<i>Variazione dei lavori in corso su ordinazione</i>		0,00	0,00	0,00
<i>Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</i>		133.036,70	0,00	133.036,70
<i>Altri ricavi e proventi diversi</i>	618.708.473,35	94.655.436,56	-23.048.026,00	690.315.883,91
<b>COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>	<b>17.141.157.082,42</b>	<b>1.634.548.413,25</b>	<b>-396.550.003,02</b>	<b>18.379.155.492,65</b>
<i>Acquisto di materie prime e/o beni di</i>	2.248.616,16	1.069.829.345,47	0,00	1.072.077.961,63
<i>Prestazioni di servizi</i>	1.669.595.396,48	118.093.909,31	-287.127.140,00	1.500.562.165,79
<i>Utilizzo beni di terzi</i>	11.341.760,01	9.031.385,39	-128.457,00	20.244.688,40
<i>Trasferimenti e contributi</i>	13.259.704.906,15	58.669.252,49	-92.342.840,02	13.226.031.318,62
<i>Personale</i>	251.217.539,44	284.463.942,89	0,00	535.681.482,33
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	256.512.744,53	13.551.397,42	0,00	270.064.141,95
<i>Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)</i>		-1.769.823,34	0,00	-1.769.823,34
<i>Accantonamenti per rischi</i>		13.489.648,80	0,00	13.489.648,80
<i>Altri accantonamenti</i>		784.343,14	0,00	784.343,14
<i>Oneri diversi di gestione</i>	123.173.988,64	20.829.065,38	-16.951.566,00	127.051.488,02
<b>COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>	<b>15.573.794.951,41</b>	<b>1.586.972.463,96</b>	<b>-396.550.003,02</b>	<b>16.764.217.412,35</b>
<i>Proventi da partecipazioni</i>		69.851,00	0,00	69.851,00
<i>Altri proventi finanziari</i>	9.153.193,39	15.021.722,03	0,00	24.174.915,42
<i>Interessi ed altri oneri finanziari</i>	228.385.600,26	3.486.839,17	0,00	231.872.439,43
<b>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>-219.232.406,87</b>	<b>11.604.733,87</b>	<b>0,00</b>	<b>-207.627.673,00</b>
<i>Rivalutazioni</i>		526.500,34	0,00	526.500,34
<i>Svalutazioni</i>		0,00	0,00	0,00
<b>RETIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE (D)</b>		<b>526.500,34</b>	<b>0,00</b>	<b>526.500,34</b>
<i>Proventi straordinari</i>	647.087.899,19	14.699.956,30	0,00	661.787.855,49
<i>Oneri straordinari</i>	721.957.170,10	8.579.440,89	0,00	730.536.610,99
<b>PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>	<b>-74.869.270,91</b>	<b>6.120.515,41</b>	<b>0,00</b>	<b>-68.748.755,50</b>
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>1.273.260.453,23</b>	<b>65.827.698,91</b>		<b>1.339.088.149,14</b>
<i>Imposte (F)</i>	<b>19.060.157,90</b>	<b>6.154.429,04</b>	<b>0,00</b>	<b>25.214.586,94</b>
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)</b>	<b>1.254.200.295,33</b>	<b>59.673.269,87</b>	<b>0,00</b>	<b>1.313.873.562,20</b>
<i>Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi</i>	0,00	0,00	0,00	0,00

In estrema sintesi, l'operazione di consolidamento delle partite intragruppo si è sostanziata in:

➤ **ELIMINAZIONE DEL VALORE DI CARICO DELLE PARTECIPAZIONI**

Il valore delle partecipazioni in società controllate inserite nel conto del patrimonio della capogruppo e oggetto di elisione ai fini del consolidamento è pari a € 130.153.920,00. A fronte di tale valore l'importo dell'elisione da riportare nel fondo di dotazione per effetto dei valori del Patrimonio Netto risultante dai rispettivi bilanci di esercizio al 31.12.2018 è pari € 85.349.698,70. La differenza di € 44.804.221,30 è stata iscritta nella voce altre immobilizzazioni immateriali come previsto dal principio contabile di cui all'allegato 4/4 al Dlgs. 118/2011.

➤ **ELIMINAZIONE DEI CREDITI E DEBITI INFRAGRUPPO**

In conformità con quanto previsto dal Principio contabile 4/4 sono stati eliminati, in sede di consolidamento, le operazioni e i saldi sussistenti tra i componenti il Perimetro di consolidamento. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze. A tal fine è stata svolta la conciliazione dei crediti e dei debiti sussistenti alla data del 31.12.2018 nei confronti delle proprie società controllate o partecipate e dei propri enti strumentali, in applicazione delle disposizioni di cui all'art.11, comma 6, lett. J) del d.lgs.118/2011. Inoltre si rileva che, i saldi contabili relativi a debiti e a crediti che mostrano discrasie, sono di solito riconducibili a sfasamenti temporali.

➤ **ELIMINAZIONE DEI COSTI E RICAVI INFRAGRUPPO**

Le operazioni di elisione dei rapporti intra gruppo hanno riguardato anche i costi ed i ricavi.

Tali operazioni, come di evince dal prospetto sopra riportato relativo al Conto Economico, non hanno determinato una differenza di consolidamento

**6. CRITERI DI VALUTAZIONE**

Le poste di bilancio sono valutate sulla base dei criteri di valutazione indicati dalla disciplina di cui al D.Lgs. 118/11. Essi si basano su quanto specificato nei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 al citato decreto e nel principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato 4/3.

Di seguito si riportano i criteri di valutazione adottati dalla Regione, riportati anche nella Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2018 a cui si rimanda per ogni ulteriore chiarimento ed integrazione rispetto al contenuto riportato nel presente documento in merito alle voci di pertinenza della Regione.

**Immobilizzazioni**

Le immobilizzazioni identificano elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dalla Regione. Essi sono annoverati tra le attività della Regione a seguito dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà e sono iscritti in bilancio al costo di acquisizione o di produzione al netto delle quote di ammortamento. Nello specifico, nel caso di lavori interni, il valore capitalizzato corrisponde alla somma dei costi di competenza dell'esercizio relativi ai fattori produttivi consumati nella realizzazione

dell'immobilizzazione.

Le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo sono sottoposti alla procedura di ammortamento.

Ogni bene, all'interno di ciascuna classe, è identificato attraverso un codice di inventario rintracciabile nell'ambito del registro cespiti. Ogni bene è sottoposto alla procedura di ammortamento in relazione alla percentuale applicata alla classe di appartenenza; tuttavia è possibile che, a seconda delle caratteristiche peculiari e della relativa vita utile stimata, il singolo cespite venga sottoposto a percentuali di ammortamento specifiche diverse da quella indicata per la classe di appartenenza.

Nel rispetto di quanto previsto nella versione aggiornata del principio applicato della contabilità economico patrimoniali (all. 4\_3 al D.Lgs. 118/2011) a decorrere dal 2017 è stata appostata nel patrimonio la specifica voce "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali" destinata ad accogliere il valore dei beni demaniali, dei beni del patrimonio indisponibile e dei beni culturali iscritto nell'attivo patrimoniale al netto dell'ammortamento nei casi in cui è previsto.

Non sono soggetti ad ammortamento i beni, mobili e immobili, qualificati come beni culturali ai sensi di quanto previsto dall'art. 2 del D.Lgs. 42/2004.

Nel caso di immobilizzazioni derivanti da concessioni da altre amministrazioni pubbliche, il costo di acquisizione dell'immobilizzazione è ammortizzato in un periodo temporale pari alla durata della concessione

Le perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, ai sensi dell'art.2426, comma 1, n. 3 del codice civile e dei principi contabili dell'OIC in materia (n. 16, n. 24 e n. 20) sono rilevate nella voce "Svalutazione delle immobilizzazioni".

### **Immobilizzazioni Immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali identificano beni caratterizzati dalla mancanza di tangibilità che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo, ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. Essi sono annoverati tra le attività della Regione a seguito di acquisizione diretta dall'esterno, di produzione interna, del sostenimento di costi che, pur non essendo collegati all'acquisizione o produzione interna di un bene o un diritto, non esauriscono la propria utilità nell'esercizio in cui sono sostenuti (c.d. oneri o costi pluriennali). Esse si classificano in Costi di impianto e ampliamento, Costi di ricerca sviluppo e pubblicità, Diritti di brevetto ed utilizzazione delle opere dell'ingegno, Concessioni licenze marchi e diritti simili, Avviamento, Immobilizzazioni in corso e

acconti, Altre immobilizzazioni.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di produzione al netto delle quote di ammortamento.

Sono iscritte tra le immobilizzazioni immateriali anche gli interventi di miglioramento su immobili di terzi di cui la Regione si vale in locazione (ad es. manutenzione straordinaria su beni di terzi); queste sono ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua dell'immobile del terzo) e quello di durata residua dell'affitto. Nel caso in cui le migliorie e le spese incrementative sono separabili dai beni di terzi di cui l'ente si avvale, (ossia possono avere una loro autonoma funzionalità), le migliorie sono iscritte tra le "Immobilizzazioni materiali" nella specifica categoria di appartenenza.

L'avviamento viene iscritto separatamente solo se relativo all'acquisizione, a titolo oneroso, di un'azienda o complesso aziendale.

*I Diritti reali di godimento e rendite, perpetue o temporanee*, se acquisiti a titolo oneroso, sono iscritti nel Patrimonio al costo di acquisizione, aumentato dei costi accessori, e al netto delle quote di ammortamento e delle eventuali svalutazioni. Qualora gli stessi fossero acquisiti a titolo gratuito, il valore di iscrizione è rappresentato dal valore normale determinato sulla base della stima di un esperto. Le immobilizzazioni immateriali in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente in cui si trovano cespiti di proprietà e piena disponibilità non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora fruibili. I beni iscritti in tale categoria contabile sono valorizzati con il criterio del costo di produzione (se realizzate internamente) o del costo di acquisizione.

### **Immobilizzazioni Materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni mobili e immobili e in beni demaniali e patrimoniali. Le immobilizzazioni sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzato in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento.

Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell'ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione.

Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in esse indicati.

Per quanto non previsto nei presenti principi contabili, i criteri relativi all'iscrizione nello stato patrimoniale, alla valutazione, all'ammortamento ed al calcolo di eventuali svalutazioni per perdite

durevoli di valore si fa riferimento al documento OIC n. 16 “Le immobilizzazioni materiali”.

Di seguito si riporta stralcio di quanto rappresentato nella relazione a cura della competente DG Risorse Strumentali in merito ai criteri di inventariazione e valutazione dei beni patrimoniali, demaniali e mobili:

### ***Beni patrimoniali***

I beni immobili sono distinti in terreni e fabbricati e altre opere facenti parte del patrimonio immobiliare disponibile ed indisponibile nonché di quello classificato, ai sensi del D.Leg.vo 42/2004, Demanio culturale.

Tra i terreni si distinguono: terreni agricoli e terreni demaniali. Tra i fabbricati si distinguono: Fabbricati ad uso abitativo, Fabbricati ad uso abitativo sottoposti a vincolo, Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale, Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale sottoposti a vincolo, Fabbricati ad uso scolastico, Fabbricati ad uso industriale e costruzioni leggere, Impianti sportivi, Impianti sportivi sottoposti a vincolo, Musei teatri e biblioteche, Opere destinate al culto.

I beni mobili sono distinti in Hardware, Server, Postazioni di lavoro, Macchinari, Apparati di telecomunicazione, Macchinari, Mezzi di trasporto, Mobili e arredi per ufficio, Macchine per ufficio, Attrezzature, Apparati di telecomunicazione, Altri beni.

Le rilevazioni inventariali sono tenute in coerenza con:

- il dettato di cui all’art. 3 della L.R. 3 novembre 1993, n. 38 che prevede l’obbligo dell’inventario dei beni immobili del patrimonio regionale mediante uno stato descrittivo e valutativo dei singoli cespiti comprendente, di norma, le indicazioni relative al luogo, ai dati catastali ed alla provenienza.
- il dettato di cui al D.Leg.vo 23 giugno 2011, n. 118 - per la parte concernente i criteri adottati per la predisposizione dello stato patrimoniale.

Per quanto concerne i valori espressi si è fatto riferimento al richiamato principio applicato che prevede la considerazione del costo storico o di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e al netto delle quote di ammortamento; mentre, per gli immobili acquisiti “ope legis” e, quindi, a titolo gratuito si è fatto riferimento al valore computato sulla base del dato catastale rilevato attraverso la rivalutazione della rendita catastale del 5% (art.3, c. 48, legge 662/1996) rideterminato come da tabella sottostante:

- Fabbricati cat. A (tranne A10) e C2, C6, C7 → rendita catastale rivalutata del 5% moltiplicata

per 160;

- Fabbricati cat. B, C3, C4 e c5 → rendita catastale rivalutata del 5% moltiplicata per 140;
- Fabbricati cat. A10 e D5 → rendita catastale rivalutata del 5% moltiplicata per 80;
- Fabbricati cat. D (tranne D5) → rendita catastale rivalutata del 5% moltiplicata per 65;
- Fabbricati cat. C1 – E → rendita catastale rivalutata del 5% moltiplicata per 55.

Gli immobili, terreni e fabbricati, per i quali non è stato possibile acquisire alcun valore catastale, in quanto l'Agenzia del Territorio non riporta in visura la rendita catastale, né si conosce il valore di acquisto in quanto pervenuti ope legis, sono indicati, nelle more della loro sistemazione catastale, al valore zero.

Inoltre, per quanto afferisce ai fabbricati si precisa che:

1. Per i compendi immobiliari composti da fabbricati e pertinenze esterne, diversamente allibrate in catasto terreni, per i quali il dato disponibile è il valore di acquisto complessivo, il dato è stato ripartito, tra terreno e fabbricato, applicando, ai fini del computo del valore del terreno, il coefficiente 0,10 al valore a mq del fabbricato;
2. Nel caso di acquisto di fabbricati composti da più unità immobiliari, per i quali il dato riportato in contratto è complessivo, il valore delle singole unità immobiliari è stato calcolato rapportando in via direttamente proporzionale, il prezzo di acquisto al valore catastale computato, per ciascuna unità, ai fini IMU;
3. Per le aree di sedime il valore è computato al 20% di quello dell'area fabbricato;
4. Per le aree di sedime dei fabbricati industriali, destinati alla produzione o trasformazione di beni, il valore è computato al 30% di quello dell'area fabbricato;
5. Il dato riportato per i fabbricati è composto da una quota fissa (pari al 20 o 30% del valore complessivo) relativa all'area di sedime e dalla residua quota, variabile in relazione all'applicazione dell'ammortamento. Tale criterio metodologico viene adottato anche per i singoli cespiti in condominio.

Per i terreni agricoli si è proceduto rivalutando il reddito dominicale del 25% (art.3, c. 51, legge 662/1996) e moltiplicando il risultato per 135.

Con riferimento agli immobili amministrati, per effetto di apposita convenzione stipulata con la Regione Campania, dalla SAUIE Srl-società in house della Regione Campania- non si riporta reddito in quanto proventi con destinazione vincolata.

Si segnala infine che ai sensi dell'art. 6.1-Immobilizzazioni del "Principio contabile applicato

concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria” -allegato n. 4/3 al D.Leg.vo 23 giugno 2011, n. 118-, è stato computato anche l’immobile sito in Napoli al Centro Direzionale is. F/13, sede del Consiglio Regionale della Campania, oggetto di contratto di locazione finanziaria immobiliare, stipulato per atto notaio Enzo Salomone in Napoli in data 18 giugno 2002, con durata fissata in 180 mesi dalla data della stipula.

### ***Beni Demaniali***

Per i criteri di valutazione dei fabbricati demaniali si rimanda a quanto riportato per quelli di natura patrimoniale.

Coerentemente con quanto stabilito nel richiamato principio contabile, per i cespiti diversi dai terreni si è adottata una procedura di ammortamento applicando il coefficiente del 2% annuo.

Per la rilevazione dei dati d’inventario dei beni demaniali è stata implementata l’attività di ricognizione straordinaria degli atti d’ufficio che ha portato alla redazione di 82 schede di cespiti, su un obiettivo previsto di 75, successivamente riversate nel database, contenenti i seguenti elementi primari:

- Tipologia;
- Provenienza;
- Identificazione catastale;
- Consistenza del cespite;
- Consistenza delle pertinenze (eventuale);
- Valore;
- Coefficiente di ammortamento (fabbricati).

### ***Beni mobili***

Il metodo d’inventariazione delle dotazioni mobiliari e strumentali della Regione Campania è disciplinato dalla D.G.R.C. 1977/05 per cui dati riportati nel Registro Inventariale informatico, dove ogni bene viene descritto in una scheda contenente i dati identificati, contabili e la struttura di assegnazione. Le dotazioni immobiliari sono attualmente esposte per le strutture amministrative relativamente alla D.G.R. n. 612/2011. L’analitica descrizione di ciascun bene riportata con gli specifici elementi di riferimento nei registri inventariali, non è allegata per la loro mole al conto patrimoniale e resta a disposizione presso l’ufficio preposto della Direzione Generale per le Risorse Strumentali.

Le variazioni di incremento delle dotazioni mobiliari, dovute agli acquisti, così come quelle in decremento, dovute all'ammortamento del loro valore su base annua per vetustà, fuori uso o furti sono indicati mediante la loro indicazione complessiva.

Si precisa che l'attività di ricognizione ed inventariazione dei cespiti allo stato non può ritenersi completata. Inoltre è in corso l'analisi funzionale e tecnica per l'integrazione tra il sistema gestionale di inventariazione ed ammortamento dei cespiti gestito dalla Direzione Generale per le Risorse Strumentali, con il nuovo sistema informatico contabile (SIC SAP) finalizzata a garantire la simultanea e completa rilevazione delle operazioni relative ai cespiti sotto i due aspetti gestionale e contabile.

### **Immobilizzazioni Finanziarie**

I crediti finanziari concessi e i titoli sono iscritti al valore nominale e la loro valutazione segue i principi dell'art. 2426 del Codice Civile.

I crediti finanziari concessi sono iscritti al valore nominale. Il saldo di fine anno è pari al saldo iniziale, aumentato per le erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio, ridotto degli incassi realizzati per riscossioni di crediti, ridotto per le perdite definitive registrate.

Con riferimento agli strumenti derivati e, in particolare ai c.d. Derivati di ammortamento, (anche derivati bullet/amortizing ossia strumenti finanziari diretti a costituire forme di ammortamento graduale di un debito che prevede il rimborso del capitale in un'unica soluzione alla scadenza), questi sono rappresentati nello stato patrimoniale al valore nominale delle risorse che l'ente ha il diritto di ricevere a seguito della sottoscrizione del derivato per estinguere, a scadenza, la passività sottostante, rettificato del debito residuo a carico dell'ente derivante dalla sottoscrizione del contratto di derivato, generato dall'obbligo di effettuare versamenti periodici al fine di costituire le risorse che, a scadenza, saranno acquisite per l'estinzione della passività sottostante.

### **Attivo circolante**

#### ***Crediti***

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce coerenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento. In particolare, in



contabilità economico-patrimoniale sono iscritti anche i crediti che, in ottemperanza al principio della competenza finanziaria potenziata, in contabilità finanziaria, sono imputati nel bilancio di anni successivi a quello cui lo stato patrimoniale si riferisce

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. Il Fondo svalutazione crediti corrisponde alla sommatoria, al netto degli eventuali utilizzi, degli accantonamenti annuali per la svalutazione dei crediti sia di funzionamento che di finanziamento ed è pari al fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità inserito nel conto del bilancio.

Tra i crediti figurano anche le somme erogate alle società e agli enti partecipati e controllati per fronteggiare esigenze di liquidità dei propri enti e delle società controllate e partecipate.

### ***Disponibilità liquide***

Le disponibilità liquide sono articolate su conto di tesoreria distinto in istituto tesoriere e presso la Banca d'Italia.

### ***Ratei e risconti***

I ratei attivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura. I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

Essi sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

### **Patrimonio Netto**

Le poste del patrimonio netto sono denominate e classificate in applicazione, per quanto compatibile con quanto indicato dal principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale, dei criteri indicati nel documento OIC n. 28 "Il patrimonio netto".

### **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi rischi e oneri accolgono perdite o debiti che, alla data di chiusura dell'esercizio, hanno:

- natura determinata;
- esistenza certa o probabile;

- ammontare o data di sopravvenienza indeterminati.

Particolarmente rilevante è il collegamento e la riconciliazione tra quanto rilevato nei fondi rischi e oneri dello stato patrimoniale e quanto rilevato dall'ente nella parte accantonata del risultato di amministrazione.

Rilevano in tal senso gli accantonamenti al fondo rischi legato al contenzioso rivolto alla copertura delle passività potenziali emergenti dal contenzioso in essere o da altre situazioni esistenti alla data del rendiconto, caratterizzate da uno stato d'incertezza, le quali, al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri, potrà concretizzarsi per l'ente in una perdita. Si rimanda alla relazione sulla gestione al Rendiconto 2018.

### **Debiti**

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

I debiti da finanziamento sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti, non avendo acceso nuovi prestiti.

I debiti al funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I debiti possono divergere dall'ammontare dei residui passivi in relazione agli impegni rilevati alla data di redazione del rendiconto in quanto corrispondenti ad obbligazioni assunte con scadenza nell'esercizio ma non ancora liquidate ed afferenti a macro aggregati di spesa dei Titoli 1 e 2 per i quali il principio applicato della contabilità economico patrimoniale prevede la liquidazione quale momento di misurazione dei componenti negativi di reddito.

### **Ratei e risconti**

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei passivi corrispondono a quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

I risconti passivi corrispondono a quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

Particolarmente rilevante, in termini di risconti passivi, è il trattamento contabile delle somme destinate a comporre il fondo pluriennale vincolato. Tali somme, infatti, corrispondono ad entrate

accertate dall'ente e rilevate, sulla base dei principi di integrazione tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico patrimoniale, tra i proventi/ricavi destinate a finanziare spese future ovvero spese riferite ad esercizi futuri in applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata. Tale caratteristica è propria anche dei trasferimenti e contributi accertati tra le entrate di parte capitale. Sulla base della matrice di corrispondenza tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico patrimoniale, tali somme sono rilevate a conto economico quali componenti economici positivi e partecipano, potenzialmente, alla determinazione del risultato. Di qui la necessità di riscontarle in virtù della stabilità correlazione con le corrispondenti spese.

Analogamente a quanto rappresentato per il fondo pluriennale vincolato, può essere considerato in relazione alla "parte vincolata" del risultato di amministrazione. Anche in questo caso si tratta di individuare entrate accertate dall'ente, tanto da partecipare alla determinazione del risultato di amministrazione, e vincolate a fornire copertura a spese che saranno rilevate ed imputate negli esercizi futuri. Anche per queste vale l'analogo ragionamento in termini di correlazione tra proventi/ricavi e oneri/costi.

Le voci relative ai costi e ricavi sono valutate, per la Regione Campania, sulla base di quanto stabilito dal principio contabile allegato 4.3 del D.Lgs. n. 118 del 2011.

## **7. ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE**

### **A – ATTIVO PATRIMONIALE**

#### **Immobilizzazioni**

<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>SALDO al 31.12.2018</b>	<b>SALDO al 31.12.2017</b>	<b>VARIAZIONE</b>	<b>VAR %</b>
I Immobilizzazione immateriali	193.997.729,54	104.702.715,75	34.226.401,19	32,7
II Immobilizzazioni materiali	1.307.594.853,45	1.214.066.987,42	104.266.507,02	8,6
III Immobilizzazioni finanziarie	191.989.637,05	171.023.262,99	38.100.313,98	22,3
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>1.693.582.220,04</b>	<b>1.489.792.966,16</b>	<b>176.593.222,19</b>	<b>11,9</b>

<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>SALDO al 31.12.2018</b>	<b>SALDO al 31.12.2017</b>	<b>VARIAZIONE</b>	<b>VAR %</b>
1 Costi di impianto e di ampliamento	395.437,99	385.267,00	10.170,99	2,6

2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	72.385,00	- 72.385,00	-100
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	18.209.170,26	9.646.949,09	8.562.221,17	88,8
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	129.521,68	162.497,00	- 32.975,32	-20,3
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	13.523.627,21	9.468.729,94	4.054.897,27	42,8
9 Altre	161.739.972,40	84.966.887,72	76.773.084,68	90,4
<b>Totale immobilizzazione immateriali</b>	<b>193.997.729,54</b>	<b>104.702.715,75</b>	<b>89.295.013,79</b>	<b>85,3</b>

La voce **“Diritto di brevetto ed utilizzazione opere dell’ingegno”** pari a **Euro 18.209.170,26** si riferisce principalmente alla quota Regione per **Euro 15.964.062,26** relativi agli interventi relativi all’anagrafe delle entità e degli eventi territoriali, alla realizzazione della infrastruttura della circolarità anagrafica ed al S.I.A.R.

La voce **“Altre immobilizzazioni immateriali”** pari a **Euro 161.739.972,40** si riferisce principalmente a:

- Euro 44.804.222,30: Regione Campania per annullo immobilizzazioni finanziarie (operazione di consolidamento)
- Euro 1.300.000,00: A.R.U.
- Euro 45.392.553: E.A.V

#### Immobilizzazioni Materiali

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	SALDO al 31.12.2018	SALDO al 31.12.2017	VARIAZIONE	VAR %
<b>1 Beni demaniali</b>	<b>214.864.037,90</b>	<b>166.553.562,93</b>	<b>48.310.474,97</b>	<b>29</b>
<b>2 Altre immobilizzazioni materiali (3)</b>	<b>907.420.418,57</b>	<b>982.171.856,03</b>	<b>- 74.751.437,46</b>	<b>-7,6</b>
<b>3 Immobilizzazioni in corso ed acconti</b>	<b>185.310.396,98</b>	<b>65.341.568,46</b>	<b>119.968.828,52</b>	<b>183,6</b>
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>1.307.594.853,45</b>	<b>1.214.066.987,42</b>	<b>93.527.866,03</b>	<b>7,7</b>

La voce **“Beni demaniali”** pari a **Euro 214.864.037,90** si riferisce principalmente alla quota Regione relativa ai Fabbricati per **Euro 163.805.167,56** ed AIR per **Euro 41.342432,34**

La voce **“Fabbricati”** pari a **Euro 627.180.777,13** si compone principalmente della quota Regione pari a Euro 575.371.591,13 e della quota di Euro 32.317.000,00 riconducibile alla società E.A.V.

La voce **“Mezzi di trasporto”** pari a **Euro 95.954.394,81** si riferisce principalmente a:

- Euro 95.247.401,81: quota Regione;

- Euro 645.297,00: EAV;

La voce **“Immobilizzazioni in corso ed acconti”** pari a **Euro 185.310.396,98** si riferisce principalmente alla società E.A.V. per **Euro 23.208.681,00** ed alla quota Regione dovuta a liquidazioni 2018 di opere ancora non inventariate dalla direzione Demanio e Patrimonio, poiché non ancora ultimate e quota regionale per **Euro 159.932.418,13**.

#### Immobilizzazioni Finanziarie

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	SALDO al 31.12.2018	SALDO al 31.12.2017	VARIAZIONE	VAR %
<b>1 Partecipazioni in</b>	<b>39.695.622,29</b>	<b>30.575.922,00</b>	<b>9.119.700,29</b>	<b>29,8</b>
<i>a imprese controllate</i>	9.564.074,29	894.204,00	8.669.870,29	969,6
<i>b imprese partecipate</i>	29.640.438,00	29.640.438,00	-	0
<i>c altri soggetti</i>	491.110,00	41.280,00	449.830,00	1090
<b>2 Crediti verso</b>	<b>152.278.627,76</b>	<b>140.197.340,99</b>	<b>12.081.286,77</b>	<b>8,6</b>
<i>a altre amministrazioni pubbliche</i>	32.126.710,21	30.522.861,37	1.603.848,84	5,3
<i>d altri soggetti</i>	120.151.917,55	109.674.479,62	10.477.437,93	100
<b>3 Altri titoli</b>	<b>15.387,00</b>	<b>250.000,00</b>	<b>- 234.613,00</b>	<b>-93,8</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>191.989.637,05</b>	<b>171.023.262,99</b>	<b>20.966.374,06</b>	<b>12,3</b>

La voce **“Immobilizzazioni finanziarie verso imprese partecipate”** pari a **Euro 29.640.438,00** si riferisce esclusivamente alla quota Regione ed è relativa alle partecipazioni nelle società non incluse nel perimetro di consolidamento.

La voce **“Immobilizzazioni finanziarie verso amministrazioni pubbliche”** pari a **Euro 32.126.710,21** si riferisce principalmente alla quota Regione.

La voce **“Immobilizzazioni finanziarie verso altri soggetti”** pari a **Euro 120.151.917,55** si riferisce principalmente a:

- Euro 12.207.106,00: E.A.V.;
- Euro, 645.523,00: SMA Campania;
- Euro 107.264.902,55: quota Regione riconducibile alle somme versate all'Istituto Intesa San Paolo per i crediti derivati di ammortamento.

**Attivo circolante**

ATTIVO CIRCOLANTE	SALDO al 31.12.2018	SALDO al 31.12.2017	VARIAZIONE	VAR %
I Rimanenze	39.816.597,00	72.139.832,00	- 32.323.235,00	-44,8
II Crediti	8.322.399.705,89	7.369.360.193,53	953.039.512,36	12,9
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	1.000,00	2.101.000,00	- 2.100.000,00	100
IV Disponibilità liquide	1.699.378.164,04	1.940.723.057,14	- 241.344.893,10	-12,4
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>10.061.595.466,93</b>	<b>9.384.324.082,67</b>	<b>677.271.384,26</b>	<b>7,2</b>

Rimanenze di magazzino

RIMANENZE	SALDO al 31.12.2018	SALDO al 31.12.2017	VARIAZIONE	VAR %
I Rimanenze	39.816.597,00	72.139.832,00	-32.323.235,00	-44,8
<b>Totale rimanenze</b>	<b>39.816.597,00</b>	<b>72.139.832,00</b>	<b>-32.323.235,00</b>	<b>-44,8</b>

La voce **“Rimanenze”** pari a **Euro 39.816.597,00** si riferisce principalmente a:

- Euro 29.158.474: E.A.V.;
- Euro 9.039.738: Sviluppo Campania;

Crediti

CREDITI	SALDO al 31.12.2018	SALDO al 31.12.2017	VARIAZIONE	VAR %
1 Crediti di natura tributaria	1.444.457.078,52	2.006.388.762,75	- 561.931.684,23	-28
2 Crediti per trasferimenti e contributi	5.356.195.517,17	4.486.788.707,78	869.406.809,39	19,4
3 Verso clienti ed utenti	910.310.271,17	903.278.046,98	7.032.224,19	0,8
4 Altri Crediti	611.436.839,03	- 7.095.323,98	618.532.163,01	-8717,5
<b>Totale crediti</b>	<b>8.322.399.705,89</b>	<b>7.389.360.193,53</b>	<b>933.039.512,36</b>	<b>12,6</b>

La voce **“Crediti di natura tributaria destinati al finanziamento della Sanità”** pari a **Euro 451.789.797,69** si riferisce principalmente alla quota Regione riconducibile sostanzialmente all'imposta regionale sulle attività produttive – IRAP – Sanità.

La voce **“Altri crediti da tributi”** pari a **Euro 518.065.358,22** si compone principalmente della quota Regione per Euro 516.774.889,22.

La voce **"Crediti da Fondi perequativi"** pari a **Euro 474.601.922,61** si riferisce alla sola quota Regione dovuta al fondo perequativo per la Sanità.

La voce **"Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche"** pari a **Euro 2.837.523.693,99** si riferisce principalmente a:

- **Euro 4.365.457.344,73**: quota Regione il cui contributo maggiore è dovuto ai crediti da contributi ed investimenti da Ministeri;
- **Euro 177.808.902,05**: ACAMIR

La voce **"Crediti per trasferimenti e contributi verso altri soggetti"** pari a **Euro 1.283.191.476,94** si riferisce principalmente alla quota Regione relativa ai crediti da Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ed alla società S.M.A per **Euro 144.425.520,00**.

La voce **"Crediti per trasferimenti e contributi verso altri clienti ed utenti"** pari a **Euro 910.310.271,17** si riferisce principalmente a:

- Euro 776.928.039,21: Regione
- Euro 17.514.105,00: E.A.V.;
- Euro 95.697.323,00: So.Re.Sa.;
- Euro 4.149.567,00: A.I.R.;
- Euro 1.839.294,00: S.C.A.B.E.C.;
- Euro 7.891.710,00: A.R.P.A.C.;
- Euro 4.265.334,96: I.F.E.L.

La voce **"Altri crediti verso l'erario"** pari a **Euro 292.040.377,72** si riferisce principalmente a:

- Euro 255.230.026,00: So.Re.Sa.;
- Euro 25.421.402,00: E.A.V.;

La voce **"Altri Crediti"** pari a **Euro 319.396.461,31** si riferisce principalmente al dato Regionale per € 255.036.683,77.

#### ***Disponibilità liquide***

DISPONIBILITA' LIQUIDE	SALDO al 31.12.2018	SALDO al 31.12.2017	VARIAZIONE	VAR %
<b>1 Conto di tesoreria</b>	<b>1.428.227.673,28</b>	<b>1.544.591.772,14</b>	<b>- 116.364.098,86</b>	<b>-7,5</b>
a Istituto tesoriere	619.388.297,28	1.483.985.787,98	- 864.597.490,70	-58,3
b presso Banca d'Italia	808.839.376,00	60.605.984,16	748.233.391,84	1234,6
<b>2 Altri depositi bancari e postali</b>	<b>269.277.681,26</b>	<b>394.987.288,00</b>	<b>- 125.709.606,74</b>	<b>-31,8</b>
<b>3 Denaro e valori in cassa</b>	<b>1.872.809,50</b>	<b>1.143.997,00</b>	<b>728.812,50</b>	<b>63,7</b>
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>1.699.378.164,04</b>	<b>1.940.723.057,14</b>	<b>-241.344.893,10</b>	<b>-12,4</b>

La voce **“Conto di tesoreria Istituto Tesoriere”** pari a **Euro 619.388.297,28** corrisponde principalmente a:

- Euro 570.041.980,41 : quota Regione riconducibile al saldo di cassa al 31.12.2018 parificato con il Tesoriere;

La voce **“Altri depositi bancari e postali”** pari a **Euro 296.277.681,26** corrisponde principalmente a:

- Euro 246.409.925,00: E.A.V.;
- Euro 4.114.811,48: A.I.R.;
- Euro 4.128.471,00: SMA Campania.

#### **Ratei e risconti**

RATEI E RISCONTI	SALDO al 31.12.2018	SALDO al 31.12.2017	VARIAZIONE	VAR %
1 Ratei attivi	3.171.118,29	1.434.483,00	1.736.635,29	121,1
2 Risconti attivi	1.713.895,79	2.759.193,69	- 1.045.297,90	-37,9
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>4.885.014,08</b>	<b>4.193.676,69</b>	<b>691.337,39</b>	<b>16,5</b>

La voce **“Ratei attivi”** pari a **Euro 3.171.118,29** si riferisce principalmente alla Regione Campania

La voce **“Risconti attivi”** pari a **Euro 1.713.895,79** si riferisce principalmente alla quota Regione per i costi con competenza economica successiva rispetto all'esercizio in chiusura.



**B – PASSIVO PATRIMONIALE**

**Patrimonio Netto**

<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>SALDO al 31.12.2018</b>	<b>SALDO al 31.12.2017</b>	<b>VARIAZIONE</b>	<b>VAR %</b>
<b>I Fondo di dotazione</b>	- 13.515.132.503,62	- 13.675.341.568,36	160.209.064,74	- 1,20
<b>II Riserve</b>	2.902.079.093,42	1.802.451.035,18	1.478.320.229,53	1.898,0
a da risultato economico di esercizi precedenti	2.106.057.014,77	1.073.532.034,41	1.032.524.980,36	96,20
b da capitale	126.052.730,26	80.465.573,36	45.587.156,90	56,70
d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	635.435.136,39	648.245.311,41	- 12.810.175,02	100,00
e altre riserve indisponibili	34.534.212,00	208.116,00	34.326.096,00	100,00
<b>III Risultato economico dell'esercizio</b>	1.313.873.562,20	1.257.299.187,71	56.574.374,49	52,1
<b>Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi</b>	-9.299.179.848,00	- 10.615.591.345,11	1.595.052.814,11	- 13,1
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi		3.194.059,04	- 3.194.059,04	- 15,2
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi		- 388.167,09	388.167,09	- 59,5
<b>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</b>		2.805.891,95	- 2.805.891,95	- 0,6
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	- 9.299.179.848,00	- 10.615.591.345,11	1.316.411.497,11	- 13,1

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2018 migliora rispetto all'esercizio precedente di euro 1.316.411.497,11  
 Complessivamente il fondo di dotazione del Gruppo diminuisce per l'effetto delle eliminazione del valore di

carico delle partecipazioni di € 85.349.697,70.

Le **“Riserve indisponibili per bene demaniali e culturali”** principalmente per la Regione Campania l'importo è di € 632.940.136,39 sulla base di quanto disposto dal principio 6.3 del D.Lgs. 118/11,

La **“Riserva da risultato economico dell'esercizio precedente”** pari a Euro 2.902.079.093,42 si riferisce alla quota dell'utile portato a nuovo dell'esercizio 2017 e comprende anche le differenze di consolidamento.

### **Fondi per rischi ed oneri**

FONDO PER RISCHI ED ONERI	SALDO al 31.12.2018	SALDO al 31.12.2017	VARIAZIONE	VAR %
2 Per imposte	3.324.998,00	4.177.149,00	- 852.151,00	- 20,40
3 Altri	645.819.691,07	994.305.323,56	- 348.485.632,49	- 35,00
4 fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-	9.898.438,24	- 9.898.438,24	- 100,00
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>649.144.689,07</b>	<b>1.008.380.910,80</b>	<b>- 359.236.221,73</b>	<b>- 35,60</b>

La voce **“Fondo per altri rischi ed oneri”** pari a Euro **645.819.691,07** si compone della quota Regione per € 543.540.510,25 dovuta principalmente al fondo rischi da contenzioso

### **Debiti**

DEBITI	SALDO al 31.12.2018	SALDO al 31.12.2017	VARIAZIONE	VAR %
Totale Debiti da finanziamento	9.056.332.718,83	9.339.465.993,42	- 283.133.274,59	- 3,0
2 Debiti verso fornitori	353.692.829,70	359.693.921,85	- 6.001.092,15	- 1,7
3 Acconti	207.079.699,34	132.822.732,00	74.256.967,34	55,9
Totale Debiti per trasferimenti e contributi	5.700.356.629,36	5.281.036.064,18	419.320.565,18	7,9
Totale Altri debiti	3.444.356.806,63	3.243.552.115,62	200.804.691,01	6,2
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>18.761.818.683,86</b>	<b>18.356.570.827,07</b>	<b>405.247.856,79</b>	<b>2,2</b>

### ***Debiti da finanziamento***

DEBITI DA FINANZIAMENTO	SALDO al 31.12.2018	SALDO al 31.12.2017	VARIAZIONE	VAR %
a prestiti obbligazionari	225.000.000,00	225.000.000,00	-	-
b v/ altre amministrazioni pubbliche	4.822.403.109,74	4.926.037.750,62	- 103.634.640,88	- 2,1
c verso banche e tesoriere	689.227,20	9.736.284,00	- 9.047.056,80	- 92,90
d verso altri finanziatori	4.008.240.381,89	4.178.691.958,80	- 170.451.576,91	- 4,1
<b>Totale Debiti da finanziamento</b>	<b>9.056.332.718,83</b>	<b>9.339.465.993,42</b>	<b>- 283.133.274,59</b>	<b>- 3,0</b>

La voce **“Debiti da finanziamento v/ altre amministrazioni pubbliche”** pari a **Euro 4.798.214.834,16** si riferisce alla sola quota Regione riconducibile ai Mutui e altri Finanziamenti a M/L termine da Ministeri.

La voce **“Debiti da finanziamento verso altri finanziatori”** pari a **Euro 4.178.691.958,80** si riferisce principalmente alla quota Regione pari a Euro 4.005.289.634,89 ed alla società A.R.P.A.C. per Euro 2.950.747,00.

### ***Debiti verso fornitori***

DEBITI VERSO FORNITORI	SALDO al 31.12.2018	SALDO al 31.12.2017	VARIAZIONE	VAR %
<b>2 Debiti verso fornitori</b>	<b>353.692.829,70</b>	<b>359.693.921,85</b>	<b>- 6.001.092,15</b>	<b>- 1,7</b>

La voce **“Debiti verso fornitori”** pari a **Euro 359.692.829,70** si riferisce principalmente a:

- Euro 111.262.519,00: E.A.V.;
- Euro 97.747.140,00: So.Re.Sa.;
- Euro 21.968.017,00: SMA Campania

### ***Debiti per trasferimenti e contributi***

DEBITI PER TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	SALDO al 31.12.2018	SALDO al 31.12.2017	VARIAZIONE	VAR %
a enti finanziati dal servizio sanitario	1.792.399.222,26	1.467.630.417,54	324.768.804,72	22,1
b altre amministrazioni pubbliche	2.711.059.289,65	3.377.678.021,23	- 666.618.731,58	- 19,7
imprese controllate	565.607.538,87			
d imprese partecipate	59.301.237,26	5.937.140,00	53.364.097,26	898,8
e altri soggetti	571.989.341,32	429.790.485,41	142.198.855,91	33,1
<b>Totale Debiti per trasferimenti e contributi</b>	<b>5.700.356.629,36</b>	<b>5.281.036.064,18</b>	<b>- 146.286.973,69</b>	<b>- 2,8</b>

La voce **“Debiti per trasferimenti e contributi verso enti finanziati dal servizio sanitario”** pari a **Euro 1.792.399.222,26** si riferisce principalmente alla quota Regione riconducibile alle somme ancora da erogare alle Aziende Sanitarie, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie ed Istituto di Ricovero a carattere Scientifico a titolo di finanziamento LEA e contributi agli investimenti.

La voce **“Debiti per trasferimenti e contributi verso altre amministrazioni pubbliche”** pari a **Euro 3.433.261.094,92** si riferisce principalmente alla quota Regione.

### **Altri debiti**

ALTRI DEBITI	SALDO al 31.12.2018	SALDO al 31.12.2017	VARIAZIONE	VAR %
a tributari	37.468.161,22	41.267.262,13	- 3.799.100,91	- 9,2
b verso istituti previdenza e sicurezza	22.091.552,42	23.982.576,91	- 1.891.024,49	- 7,9
c per attività svolta per c/terzi (2)	-	4.479.156,00	- 4.479.156,00	100,00
d altri	3.384.797.092,99	3.173.823.120,58	210.973.972,41	6,60
<b>Totale Altri debiti</b>	<b>3.444.356.806,63</b>	<b>3.243.552.115,62</b>	<b>200.804.691,01</b>	<b>6,2</b>

La voce **“Altri debiti tributari”** pari a **Euro 37.468.161,22** si riferisce principalmente a:

- Euro 19.262.934,00: SMA Campania;
- Euro 6.417.608,00: E.A.V.;

La voce **“Altri debiti”** si riferisce per **Euro 3.330.177.123,30** alla quota Regione riconducibile allo stock dei residui perenti, ed alle seguenti società:

- Euro 32.689.893,00: E.A.V.;
- Euro 28.877.487,00: A.R.P.A.C.;

### **Ratei e risconti**

RATEI E RISCONTI	SALDO al 31.12.2018	SALDO al 31.12.2017	VARIAZIONE	VAR %
<b>I Ratei passivi</b>	<b>106.205.939,33</b>	<b>38.069.909,84</b>	<b>68.136.029,49</b>	<b>179,0</b>
II Risconti passivi				
1 Contributi agli investimenti				
a da altre amministrazioni pubbliche	100.229.034,72	59.140.773,67	41.088.261,05	69,5
3 Altri risconti passivi	1.371.813.791,73	1.971.815.579,61	- 600.001.787,88	- 30,4
<b>Totale Risconti passivi</b>	<b>1.472.042.826,45</b>	<b>2.030.956.353,28</b>	<b>- 558.913.526,83</b>	<b>- 27,5</b>

TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	1.578.248.765,78	2.069.026.263,12	-	490.777.497,34	-	23,7
-----------------------------	------------------	------------------	---	----------------	---	------

La voce “Altri risconti passivi” è pari a Euro 1.338.374.452,30

### Conti d'ordine

CONTI D'ORDINE	SALDO al 31.12.2018	SALDO al 31.12.2017	VARIAZIONE	VAR %
1 Impegni su esercizi futuri	1.815.082,19	2.079.249,00	- 264.166,81	- 12,70
2 beni di terzi in uso	-	290.898.625,00	- 290.898.625,00	- 100,00
3 beni dati in uso a terzi	4.300,00	4.300,00	-	-
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>292.982.174,00</b>	<b>292.982.174,00</b>	-	-

## 8. ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Le voci relative ai costi e ricavi sono valutate, per la Regione Campania, sulla base di quanto stabilito dal principio contabile allegato 4.3 del D.Lgs. n. 118 del 2011.

Per gli altri soggetti che adottano la contabilità civilistica si fa principalmente riferimento alle norme del Codice Civile ed agli O.I.C.. Il criterio di valutazione è comunque quello della competenza economica.

### COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	SALDO AL 31.12.2018	SALDO AL 31.12.2017	VARIAZIONE	VAR %
1 Proventi da tributi	7.513.420.218,82	7.211.268.736,75	302.151.482,07	4,19
2 Proventi da fondi perequativi	4.678.190.937,00	4.645.726.713,74	32.464.223,26	0,70
3 Proventi da trasferimenti e contributi	4.081.665.292,82	1.758.710.347,99	2.322.954.944,83	132,08
4 Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.421.656.634,40	454.537.901,05	967.118.733,35	212,77
5 Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-491.491,00	-69.659,00	-421.832,00	605,57
6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-5.735.020,00	487.999,00	-6.223.019,00	-1.275,21
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	133.036,70	372.982,00	-239.945,30	-64,33

8 Altri ricavi e proventi diversi	690.315.883,91	772.721.396,96	-82.405.513,05	-10,66
<b>Totale componenti positivi della gestione</b>	<b>18.379.155.492,65</b>	<b>14.843.756.418,49</b>	<b>3.535.399.074,16</b>	<b>23,82</b>

Il totale dei componenti positivi della gestione risulta, per effetto del consolidamento, pari ad **Euro 18.379.155.492,65**, rispetto al dato relativo esclusivamente a Regione Campania, pari ad **Euro 17.141.157.082,42**

***Proventi da tributi***

PROVENTI DA TRIBUTI	SALDO AL 31.12.2018	SALDO AL 31.12.2017	VARIAZIONE	VAR %
1 Proventi da tributi	7.513.420.218,82	7.211.268.736,75	302.151.482,07	4,19
<b>Totale proventi da tributi</b>	<b>7.513.420.218,82</b>	<b>7.211.268.736,75</b>	<b>302.151.482,07</b>	<b>4,19</b>

La voce **“Proventi da tributi”** pari a **Euro 7.513.420.218,82** si riferisce alla sola quota Regione.

***Proventi da fondi perequativi***

PROVENTI DA FONDI PEREQUATIVI	SALDO AL 31.12.2018	SALDO AL 31.12.2017	VARIAZIONE	VAR %
2 Proventi da fondi perequativi	4.678.190.937,00	4.645.726.713,74	32.464.223,26	0,70
<b>Totale proventi da fondi perequativi</b>	<b>4.678.190.937,00</b>	<b>4.645.726.713,74</b>	<b>32.464.223,26</b>	<b>0,70</b>

La voce **“Proventi da fondi perequativi”** pari a **Euro 4.678.190.937,00** si riferisce alla sola quota Regione.

***Proventi da trasferimenti e contributi***

TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	SALDO AL 31.12.2018	SALDO AL 31.12.2017	VARIAZIONE	VAR %
a Trasferimenti correnti	10.560.191.879,70	9.013.046.571,61	1.547.145.308,09	17,20
b Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	1.895.653.066,96	1.407.611.995,54	488.041.071,42	34,70
c Contributi agli investimenti ad altri soggetti	770.186.371,96	258.395.371,20	511.791.000,76	198,10
<b>Totale trasferimenti e contributi</b>	<b>13.226.031.318,62</b>	<b>10.679.053.938,35</b>	<b>2.546.977.380,27</b>	<b>23,90</b>

La voce **“Proventi da trasferimenti correnti”** pari a **Euro 1.430.046.983,31** si riferisce principalmente alla quota Regione riconducibile ai trasferimenti correnti da Ministeri.

La voce: **“Contributi agli investimenti”** pari a **Euro 2.637.653.446,54** si riferisce esclusivamente alla quota Regione.

***Ricavi delle vendite e prestazioni***

<b>RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI E PROVENTI DA SERVIZI PUBBLICI</b>	<b>SALDO AL 31.12.2018</b>	<b>SALDO AL 31.12.2017</b>	<b>VARIAZIONE</b>	<b>VAR %</b>
a Proventi derivanti dalla gestione dei beni	73.626.424,79	115.207.493,10	-41.581.068,31	-36,09
b Ricavi della vendita di beni	1.039.099.526,00	1.450.577,37	1.037.648.948,63	71.533,51
c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	308.930.683,61	337.879.830,58	-28.949.146,97	-8,57
<b>Totale Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici</b>	<b>1.421.656.634,40</b>	<b>454.537.901,05</b>	<b>967.118.733,35</b>	<b>212,77</b>

Le voci “Proventi derivanti dalla gestione dei beni” pari a Euro **73.626.424,79** e “Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi” pari a Euro **308.930.683,61** si riferiscono principalmente alla quota Regione.

La voce “Ricavi della vendita di beni” pari a Euro **1.039.099.526,00** si riferisce principalmente a:

- Euro 1.038.844.708,00: SORESA;

***Altri ricavi e proventi diversi***

<b>ALTRI RICAVI E PROVENTI DIVERSI</b>	<b>SALDO AL 31.12.2018</b>	<b>SALDO AL 31.12.2017</b>	<b>VARIAZIONE</b>	<b>VAR %</b>
8 Altri ricavi e proventi diversi	690.315.883,91	772.721.396,96	-82.405.513,05	-10,66
<b>Totale altri ricavi e proventi diversi</b>	<b>690.315.883,91</b>	<b>772.721.396,96</b>	<b>-82.405.513,05</b>	<b>-10,66</b>

La voce “Altri ricavi e proventi diversi” pari a Euro **690.315.883,91** si riferisce principalmente alla quota Regione per Euro 618.708.473,35 ed alla società E.A.V. per Euro 77.330.009,25.

**COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE**

<b>COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>	<b>SALDO AL 31.12.2018</b>	<b>SALDO AL 31.12.2017</b>	<b>VARIAZIONE</b>	<b>VAR %</b>
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.072.077.961,63	40.509.272,52	1.031.568.689,11	2.546,50
10 Prestazioni di servizi	1.500.562.165,79	1.776.476.001,76	-275.913.835,97	-15,53
11 Utilizzo beni di terzi	20.244.688,40	21.792.609,50	-1.547.921,10	-7,10
12 Trasferimenti e contributi	13.226.031.318,62	10.675.851.093,31	2.550.180.225,31	23,89
13 Personale	535.681.482,33	562.489.488,05	-26.808.005,72	-4,77
14 Ammortamenti e svalutazioni	270.064.141,95	132.480.008,50	137.584.133,45	103,85
15 Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-1.769.823,34	-502.590,00	-1.267.233,34	252,14
16 Accantonamenti per rischi	13.489.648,80	7.354.839,00	6.134.809,80	83,41
17 Altri accantonamenti	784.343,14	404.558,00	379.785,14	93,88
18 Oneri diversi di gestione	127.051.488,02	176.414.694,32	-49.363.206,30	-27,98
<b>Totale componenti negativi della gestione</b>	<b>16.764.217.415,34</b>	<b>13.393.269.974,96</b>	<b>3.370.947.440,38</b>	<b>25,17</b>

Il totale dei componenti negativi della gestione risulta, per effetto del consolidamento, pari ad **Euro 16.764.217.415,34** rispetto al dato relativo esclusivamente a Regione Campania, pari ad Euro **15.573.794.951,41**.

***Acquisto di materie prime e/o beni di consumo***

La voce “**Acquisto materie prime e/o beni di consumo**” pari a **Euro 1.072.077.961,63**, rappresenta il totale dei costi di competenza del gruppo.

***Prestazioni di servizi***

PRESTAZIONI DI SERVIZI	SALDO AL 31.12.2018	SALDO AL 31.12.2017	VARIAZIONE	VAR %
10 Prestazioni di servizi	1.500.562.165,79	1.784.938.014,29	-284.375.848,50	-15,93
<b>Totale prestazioni di servizi</b>	<b>1.500.562.165,79</b>	<b>1.784.938.014,29</b>	<b>-284.375.848,50</b>	<b>-15,93</b>

La voce “**Prestazioni di servizi**” pari a **Euro 1.500.562.165,79** si compone principalmente della quota Regione per Euro 1.669.595.396,48 e della quota riconducibile alla società E.A.V. per Euro 58.353.408,00.

***Trasferimenti e contributi***

TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	SALDO AL 31.12.2018	SALDO AL 31.12.2017	VARIAZIONE	VAR %
a Trasferimenti correnti	10.560.191.879,70	9.013.046.571,61	1.547.145.308,09	17,20
b Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	1.895.653.066,96	1.407.611.995,54	488.041.071,42	34,70
c Contributi agli investimenti ad altri soggetti	770.186.371,96	258.395.371,20	511.791.000,76	198,10
<b>Totale trasferimenti e contributi</b>	<b>13.226.031.318,62</b>	<b>10.679.053.938,35</b>	<b>2.546.977.380,27</b>	<b>23,90</b>

La voce “**Trasferimenti correnti**” pari a **Euro 10.560.191.879,70** si riferisce principalmente alla quota Regione per Euro 1.898.127.906,96.

La voce “**Contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche**” pari a **Euro 1.895.653.066,96** che tiene conto anche delle elisioni in sede di consolidamento si riferisce principalmente alla quota Regione di **€ 1.898.127.906,96** ed al contributo dato dalla società ACAMIR per Euro **15.936.298,05**.



**Personale**

Complessivamente per il gruppo l'ammontare dei costi del personale è pari a Euro **535.681.482,33** e ricomprende retribuzioni, contributi e altri costi.

**Ammortamenti e svalutazioni**

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	SALDO AL 31.12.2018	SALDO AL 31.12.2017	VARIAZIONE	VAR %
a Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	6.810.292,78	6.772.178,39	38.114,39	0,56
b Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	37.481.659,15	26.369.990,28	11.111.668,87	42,14
c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.795.890,69	2.759.682,64	36.208,05	1,31
d Svalutazione dei crediti	222.976.299,33	96.578.157,19	126.398.142,14	130,88
Totale ammortamenti e svalutazioni	<b>270.064.141,95</b>	<b>132.480.008,50</b>	<b>137.584.133,45</b>	<b>103,85</b>

La voce: **"Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali"** pari a Euro **6.810.292,78** si riferisce principalmente a:

- Euro 5.832.747,00: E.A.V.;
- Euro 735.842,00: So.Re.Sa.;

La voce: **"Ammortamenti di immobilizzazioni materiali"** pari a Euro **37.481.669,15** si riferisce principalmente a:

- Euro 3.111.380,00: E.A.V.;
- Euro 2.061.052,42: A.R.P.A.C.;
- Euro 953.835,61: A.I.R.;

La voce **"Altre svalutazioni delle immobilizzazioni"** pari a Euro **2.795.890,69** si riferisce principalmente alla quota Regione relativa alla svalutazione di altri beni immobili diversi.

La voce **"Svalutazione dei crediti"** pari a Euro **222.976.299,33** si riferisce principalmente alla quota Regione per Euro 222.892.817,68 riconducibile all'adeguamento del fondo svalutazione crediti in coerenza con il FCDE rilevato nel risultato di amministrazione.

**Accantonamento per rischi**

La voce **"Accantonamento per rischi"** pari a Euro **13.489.648,80** si riferisce principalmente a:

- Euro 13.263.649,00: E.A.V.;

***Altri accantonamenti***

La voce **“Altri accantonamenti”** pari a **Euro 784.343,14** si riferisce principalmente alla società ARPC per Euro 350.000,00 e SORESA per **Euro 287.500,00**.

***Oneri diversi di gestione***

La voce **“Oneri diversi di gestione”** pari a **Euro 127.051.488,02** si compone principalmente della quota Regione per **Euro 123.173.988,64**.

**PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	SALDO AL 31.12.2018	SALDO AL 31.12.2017	VARIAZIONE	VAR %
Totale proventi finanziari	24.174.915,42	11.651.254,89	12.523.660,53	107,49
Totale oneri finanziari	231.872.439,43	249.610.204,28	-17.737.764,85	-7,11
<b>Totale proventi ed oneri finanziari</b>	<b>-207.697.524,01</b>	<b>-237.958.949,39</b>	<b>30.261.425,38</b>	<b>-12,72</b>

***Proventi finanziari***

PROVENTI FINANZIARI	SALDO AL 31.12.2017	SALDO AL 31.12.2016	VARIAZIONE	VAR %
20 Altri proventi finanziari	24.174.915,42	11.651.254,89	-12.523.660,53	107,89
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>24.174.915,42</b>	<b>11.651.254,89</b>	<b>-12.523.660,53</b>	<b>107,89</b>

La voce **“Altri proventi finanziari”** pari a **Euro 11.651.254,89** si riferisce principalmente alla quota Regione per € 9.153.193,389,00 ed alla società E.A.V. per Euro 9.657.925,00.

***Oneri finanziari***

ONERI FINANZIARI	SALDO AL 31.12.2017	SALDO AL 31.12.2016	VARIAZIONE	VAR %
a Interessi passivi	248.926.210,28	249.010.862,96	-84.652,68	0,00
b Altri oneri finanziari	417.956,00	907.839,20	-489.883,20	-54

Totale oneri finanziari	249.344.166,28	249.918.702,16	-574.535,88	-0,20
-------------------------	----------------	----------------	-------------	-------

La voce **“Interessi passivi”** per **Euro 248.926.210,28** si riferisce principalmente alla quota Regione per Euro 244.723.241,28.

La voce **“Altri oneri finanziari”** per **Euro 417.956,00** si riferisce principalmente a:

- Euro 274.375,00: A.I.R.;
- Euro 79.947,00: Cas.

#### **PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**

ONERI FINANZIARI	SALDO AL 31.12.2018	SALDO AL 31.12.2017	VARIAZIONE	VAR %
a Interessi passivi	230.744.243,26	248.926.210,28	-18.181.967,02	-7,30
b Altri oneri finanziari	1.128.196,17	417.956,00	-223.845,20	-53,56
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>231.872.439,43</b>	<b>249.344.166,28</b>	<b>-308.497,88</b>	

#### **Oneri straordinari**

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	SALDO AL 31.12.2018	SALDO AL 31.12.2017	VARIAZIONE	VAR %
Totale Proventi	661.787.855,49	803.090.551,53	-141.302.696,04	-17,59
Totale Oneri	730.536.610,99	734.732.427,02	-4.195.816,03	-0,57
<b>Totale proventi ed oneri straordinari</b>	<b>-68.748.755,50</b>	<b>68.358.124,51</b>	<b>-137.106.880,01</b>	<b>-200,57</b>

Le voci **“Trasferimenti in conto capitale”** pari a **Euro 99.325.977,87** e **“Sopravvenienze passive ed insussistenze dell’attivo”** pari a **Euro 627.629.567,64** si riferiscono principalmente alla quota Regione.

La voce **“Altri oneri straordinari”** pari a **Euro 3.581.065,48** si compone principalmente della quota Regione per € 3.289.988,59

**Proventi straordinari**

PROVENTI STRAORDINARI	SALDO AL 31.12.2018	SALDO AL 31.12.2017	VARIAZIONE
b Proventi da trasferimenti in conto capitale	121.186.557,80	1.041.361,58	120.145.196,22
c Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	539.643.932,82	801.159.880,22	-261.515.947,40
d Plusvalenze patrimoniali	956.761,87	888.632,73	68.129,14
e Altri proventi straordinari	603,00	677,00	-74,00
<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>661.787.855,49</b>	<b>803.090.551,53</b>	<b>-141.302.696,04</b>

La voce “**Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo**” pari a **539.643.932,82** si compone principalmente della quota Regione per € 524.944.579,52

**RISULTATO DELL'ESERCIZIO**

RISULTATO DELL'ESERCIZIO	SALDO AL 31.12.2018	SALDO AL 31.12.2017	VARIAZIONE	VAR %
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>1.313.873.562,20</b>	<b>1.257.383.785,07</b>	<b>56.489.777,13</b>	<b>4,49</b>

Il Risultato di esercizio consolidato della Regione Campania per l'esercizio 2018 risulta essere pari a **Euro 1.313.873.562,20**, con un miglioramento rispetto al dato del 2017.